

Bilancio Sociale 2016

Cooperativa Sociale
Comunità del Giambellino

via Gentile Bellini 6, Milano

tel. 02425619

giambellino@giambellino.org

www.giambellino.org

codice fiscale e partita iva 10929710159
albo delle società cooperative n. A118383
rea n. 1423367



Il Bilancio Sociale 2016 presenta un'elaborazione unitaria dell'attività realizzata nell'anno dalla Cooperativa. Il documento comprende tre parti.

La prima ("L'identità della Cooperativa") contiene una presentazione delle finalità e della struttura organizzativa della Cooperativa, tentando di mettere a fuoco la sua identità.

La seconda presenta i dati economici del bilancio 2016, utilizzando anche la prospettiva della produzione e della distribuzione del valore aggiunto.

La terza ("La relazione sociale") contiene il resoconto dell'attività realizzata dalla Cooperativa nei confronti dei suoi principali 'portatori di interesse': i soci, i lavoratori e gli utenti dei servizi.

Il lavoro è frutto della collaborazione con i responsabili e gli operatori di tutti i servizi.

Il Consiglio si impegna a migliorare le prossime edizioni di questo documento, naturalmente con la collaborazione di tutti i lettori.

Il Consiglio di Amministrazione

Giorgia Morera

Maria Luisa Marchianò

Riccardo Farina (Presidente)

Claudio Pasotti (Vicepresidente)

Stefano Spadoni

L'IDENTITÀ DELLA COOPERATIVA

Comunità del Giambellino nasce come Associazione nel 1979 a Milano, su iniziativa di don Renato Rebuzzini e di alcuni gruppi di volontari che nel quartiere del Giambellino operavano sui diversi fronti dell'emarginazione giovanile e del disagio sociale. Le prime attività riguardavano la gestione di una comunità di accoglienza e di pronto intervento; successivamente il gruppo amplia la propria attività nelle aree della tossicodipendenza, dell'educazione e del sostegno a minori e giovani, dell'assistenza alle persone in Aids. Nel tempo gli interventi sono diventati servizi e progetti strutturati, condotti da equipe di operatori professionali e da gruppi organizzati di volontari. Per poter meglio gestire tutti questi interventi, nel 1993 Comunità del Giambellino diventa Cooperativa Sociale. Comunità del Giambellino è un'organizzazione senza fini di lucro, professionale, apartitica, aconfessionale.

Lo scopo fondamentale

Comunità del Giambellino persegue l'interesse generale della collettività alla promozione umana e alla pari dignità dei cittadini. Nella progettazione e nella conduzione dei propri interventi si propone di:

- affrontare le diverse forme di esclusione sociale, promuovendo interventi innovativi in collaborazione con i servizi e le agenzie dell'ente pubblico e del privato sociale;
- partecipare attivamente alla vita dei quartieri nei quali opera, sviluppando realtà territoriali solidali. Promuove l'impegno sociale e il volontariato come occasioni importanti per partecipare alla vita civile, sviluppare l'identità personale e favorire il benessere relazionale;
- cooperare con le strutture pubbliche e con le altre agenzie per realizzare politiche sociali attente ai bisogni emergenti, in grado di tutelare i diritti di tutti i cittadini e di promuovere l'integrazione sociale;
- sostenere il lavoro dei soci, sviluppando le loro competenze e le opportunità di impegno professionale.

Per perseguire il proprio scopo sociale, la Cooperativa realizza servizi e interventi educativi, sociali, sociosanitari e formativi, in collaborazione con l'ente pubblico e con le diverse agenzie che operano nei territori. Si rivolge in particolare ai giovani dei quartieri della città, alle persone dipendenti, malate o in condizioni di grave disagio personale, familiare e sociale.

L'azione di Comunità del Giambellino è orientata da alcuni valori che derivano dall'elaborazione critica dell'esperienza e dal confronto con le persone incontrate:

- il rispetto delle peculiarità di ciascuna persona e la consapevolezza che ognuno deve essere protagonista della propria crescita e della propria emancipazione;
- un'efficace azione sociale può essere sviluppata solo con un consistente radicamento territoriale, costruendo relazioni consistenti con i territori e i loro cittadini;
- i problemi personali, relazionali e sociali che la Cooperativa affronta sono complessi, richiedono sempre una messa a fuoco specifica e l'apporto di approcci e professionalità diversi e coordinati;
- l'impegno a confrontarsi con le nuove e sempre più diffuse condizioni di solitudine, precarietà e frammentazione e sociale. La lotta ad uno specifico disagio sociale (la malattia, la dipendenza, le difficoltà nella crescita dei giovani) rischia di svuotarsi di significato e di efficacia di fronte a un futuro comunque segnato dalla marginalità sociale, dalla solitudine e dalla difficoltà di dare senso alla propria vita. Nel proprio intervento la Cooperativa si propone di considerare le prospettive evolutive che le persone possono sviluppare nel medio - lungo periodo, riguardo ai loro possibili contesti relazionali e l'inserimento nei diversi ambiti della vita sociale.

Organi sociali e funzioni gestionali

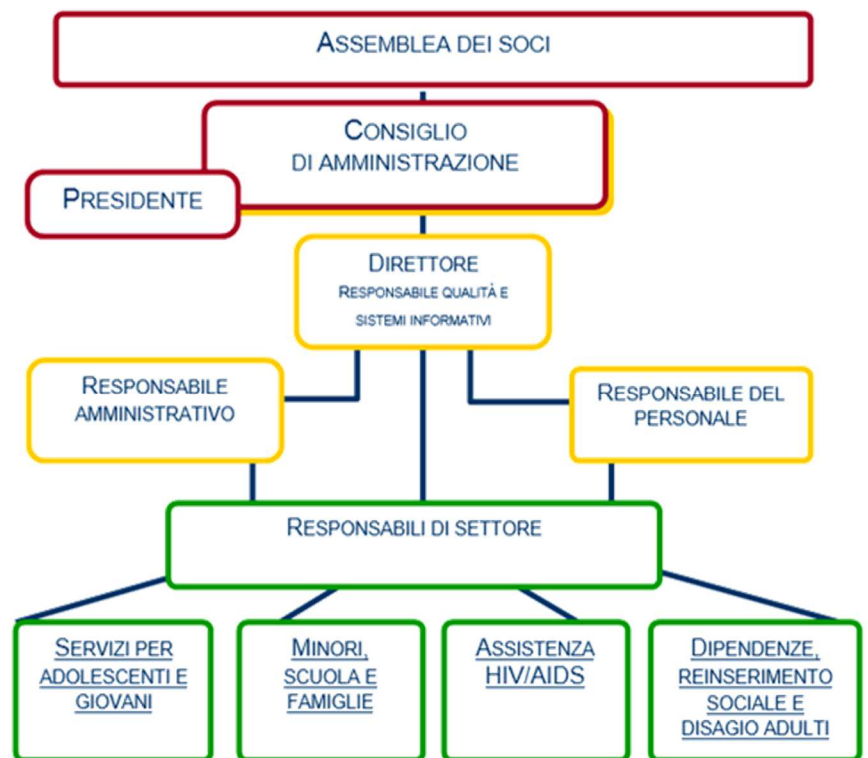
Assemblea dei soci

I compiti dell'Assemblea sono definiti dallo Statuto della Cooperativa; comprendono la nomina delle cariche sociali e l'approvazione del bilancio. Definisce periodicamente le strategie generali di azione, valuta i programmi realizzati e affronta ogni questione rilevante per la vita della Cooperativa, su proposta del Consiglio e dei soci. L'Assemblea può decidere la costituzione di gruppi di studio e di lavoro aperti ai soci interessati per approfondire i problemi legati agli interventi della Cooperativa.

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio ha i più ampi poteri per la direzione e la gestione della Cooperativa. In particolare:

- convoca l'Assemblea e attua le sue deliberazioni;
- appronta il bilancio preventivo e la proposta di bilancio consuntivo;
- sviluppa un costante controllo sulla situazione economica e finanziaria;
- definisce gli obiettivi annuali della Cooperativa e le strategie di sviluppo a medio-lungo periodo;
- definisce l'organizzazione della cooperativa;
- definisce i regolamenti per i soci e per i lavoratori, delibera riguardo alla gestione delle risorse umane e i rapporti contrattuali;
- presidia le relazioni esterne;
- cura lo sviluppo della base sociale. Sviluppa iniziative per consolidare tra i soci la mutualità, lo spirito cooperativistico e la responsabilità sociale e politica.



Presidente del Consiglio di amministrazione

Il Presidente del Consiglio di amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale.

In particolare, il Presidente di Comunità del Giambellino ha il compito di:

- garantire lo sviluppo della base sociale, valorizzando le diverse istanze espresse dai soci;
- rappresentare la Cooperativa presso istituzioni, enti e organizzazioni esterne;
- convocare il Consiglio di amministrazione.

Direttore

Il direttore viene nominato dal Consiglio di Amministrazione e ad esso relaziona circa il suo operato, confrontandosi sui temi più rilevanti che riguardano l'attività della Cooperativa. In particolare:

- coordina le aree di intervento della Cooperativa e cura il loro sviluppo sulla base delle linee definite dal Consiglio (finalità e strategie)
- verifica insieme ai Responsabili d'area il lavoro dei diversi settori;
- promuove e dirige i processi di progettazione e di reperimento fondi;
- promuove l'innovazione e lo sviluppo metodologico degli interventi;
- convoca e dirige il Gruppo di direzione (che riunisce tutti i Responsabili delle aree);
- in collaborazione con il Responsabile amministrativo verifica la situazione economica e cura i budget della Cooperativa.

Responsabile amministrativo

Partecipa alla direzione della Cooperativa, collaborando al suo sviluppo economico e alla conservazione del suo patrimonio:

- assiste il Consiglio e il Direttore nella programmazione strategica e nei processi di governo economico, fiscale e finanziario;
- coordina l'ufficio e i servizi amministrativi, predisponendo tecnicamente il bilancio preventivo e consuntivo, nonché la situazione patrimoniale;
- garantire la correttezza, completezza e trasparenza dei documenti economici, finanziari e patrimoniali della Cooperativa;
- collabora con il Direttore nei processi di progettazione e in tutte le attività che concernono il miglior funzionamento della Cooperativa;
- è responsabile dell'amministrazione del personale in collaborazione con il Responsabile risorse umane.

Responsabile del personale

Partecipa alla direzione della Cooperativa e, in accordo con il Direttore e il Responsabile amministrativo:

- gestisce i processi di selezione delle risorse umane per gli interventi della Cooperativa, in collaborazione con i responsabili dei settori operativi interessati;
- esamina e affronta ogni problema riguardante i rapporti di lavoro tra Cooperativa, dipendenti, collaboratori e consulenti professionisti;
- attua, in collaborazione con l'Ufficio amministrativo, le delibere del Consiglio in ordine ai rapporti di lavoro;
- cura le politiche formative del personale.

Assicuratore della qualità

Promuove il corretto funzionamento e lo sviluppo del sistema qualità della Cooperativa. Collabora con i Responsabili dei servizi per migliorare l'efficacia degli interventi e la capacità di rispondere ai bisogni e ai problemi degli utenti.

Responsabili d'Area

Hanno la direzione delle aree e operano per il loro sviluppo progettuale ed economico:

- sviluppano i contenuti progettuali relativi alla propria area;
- coordinano le équipe e gli operatori dell'area;
- curano gli strumenti interni di lavoro e le attività formazione, in collaborazione con il Direttore e il Responsabile delle risorse umane;
- si occupano della progettazione relativa all'area;
- curano i processi di rendicontazione e di monitoraggio, in collaborazione con il Responsabile amministrativo;
- curano i rapporti con gli enti pubblici e privati per quanto riguarda il proprio settore;
- partecipano al Gruppo di direzione.

Le équipe dei servizi

Tutti gli interventi della Cooperativa sono condotti da équipe di operatori professionali in possesso delle qualifiche e delle competenze richieste dalle normative che regolano i servizi e i progetti. Alle attività della Cooperativa concorrono principalmente educatori professionali, laureati in scienze dell'educazione e della formazione, psicologi e operatori sociosanitari.

L'équipe è l'ambito delle progettazioni operative, della costruzione delle principali decisioni gestionali, del monitoraggio e della valutazione degli interventi. Ha il compito di sostenere e di verificare il lavoro di ciascun operatore. Le riunioni di équipe si svolgono di norma settimanalmente. Saper lavorare in équipe è un requisito necessario per ogni lavoratore della Cooperativa, al quale è richiesta una buona capacità nel lavoro di gruppo e nei processi collettivi di progettazione e di gestione degli interventi. Ogni équipe svolge attività almeno mensile di supervisione con consulenti professionisti esterni alla Cooperativa.

I volontari

In Cooperativa operano gruppi organizzati di volontari. Comunità del Giambellino promuove un volontariato organizzato, competente, consapevole del proprio ruolo di innovazione sociale e politica. I volontari costituiscono una risorsa fondamentale per arricchire i servizi di comunità di nuove risorse animative e progettuali, per radicare la comunità nel contesto territoriale, per offrire alle persone accolte la possibilità di relazioni significative e diversificate. Nei servizi territoriali di prevenzione rivolti a giovani e adolescenti, i volontari partecipano alle attività di animazione sociale e culturale del quartiere, aiutano i ragazzi nello studio e sostengono i loro percorsi di crescita.

BILANCIO IN FORMA ABBREVIATA

COOPERATIVA SOCIALE COMUNITA DEL GIAMBELLINO

PEC: giambellino@mypec.eu - Milano (MI), 20146, via G. Bellini 6 - Capitale sociale: 19.600 interamente versato

Partita IVA e Codice fiscale: 10929710159 - Numero REA: 1423387

Settore di attività prevalente (ATECO): 889900 - Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A118383

Bilancio al 31-12-2016

Stato patrimoniale

| | 31-12-2016 | 31-12-2015 |
|---|------------|------------|
| Attivo | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | 33.737 | 40.942 |
| II - Immobilizzazioni materiali | 997.265 | 1.037.158 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | 18.121 | 18.121 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 1.049.123 | 1.096.221 |
| C) Attivo circolante | | |
| II – Crediti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 417.465 | 434.461 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 23.369 | 8.024 |
| Totale crediti | 440.834 | 442.485 |
| IV - Disponibilità liquide | 268.705 | 349.475 |
| Totale attivo circolante (C) | 709.539 | 791.960 |
| D) Ratei e risconti | | |
| Totale ratei e risconti (D) | 12.427 | 13.480 |
| Totale attivo | 1.771.089 | 1.901.661 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 19.200 | 19.600 |
| IV - Riserva legale | 166.674 | 166.674 |
| VI - Altre riserve | 789.347 | 857.558 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | (59.134) | (48.212) |
| Totale patrimonio netto | 916.087 | 975.621 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 329.836 | 349.694 |
| D) Debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 151.267 | 191.919 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 319.231 | 343.332 |
| Totale debiti | 470.498 | 535.251 |
| E) Ratei e risconti | | |
| Totale ratei e risconti | 54.668 | 41.095 |
| Totale passivo | 1.771.089 | 1.901.661 |

Conto economico

| | 31-12-2016 | 31-12-2015 |
|--|-----------------|-----------------|
| A) Valore della produzione: | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 740.889 | 759.105 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| contributi in conto esercizio | 194.976 | 279.012 |
| altri | 30.240 | 36.527 |
| Totale altri ricavi e proventi | 225.216 | 315.539 |
| Totale valore della produzione | 966.105 | 1.074.644 |
| B) Costi della produzione: | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 52.351 | 57.108 |
| 7) per servizi | 164.872 | 251.407 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 46.992 | 51.290 |
| 9) per il personale: | | |
| a) salari e stipendi | 501.523 | 497.259 |
| b) oneri sociali | 135.937 | 140.241 |
| c), d), e) trattam. fine rapporto, di quiescenza, altri costi | 39.841 | 39.056 |
| c) trattamento di fine rapporto | 39.841 | 39.056 |
| e) altri costi | | |
| Totale costi per il personale | 677.301 | 676.556 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni: | | |
| a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 50.317 | 59.753 |
| a) | 7.205 | 15.433 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 43.112 | 44.320 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 50.317 | 59.753 |
| 14) oneri diversi di gestione | 22.847 | 13.371 |
| Totale costi della produzione | 1.014.680 | 1.109.485 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | (48.575) | (34.841) |
| C) Proventi e oneri finanziari: | | |
| 16) altri proventi finanziari: | | |
| b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | 0 | 752 |
| c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | 0 | 752 |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | 430 | 23 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 430 | 23 |
| Totale altri proventi finanziari | 430 | 775 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 9.489 | 14.146 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 9.489 | 14.146 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (9.059) | (13.371) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | (57.634) | (48.212) |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| Imposte relative a esercizi precedenti | 1.500 | 0 |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 1.500 | 0 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | (59.134) | (48.212) |

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2016

Nota Integrativa parte iniziale

Il bilancio chiuso al 31.12.2016 redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del C.C. presenta una perdita di esercizio di euro 59.134. Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.). In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- a seguito delle recenti modifiche normative sul bilancio, si sono rese necessarie alcune riclassificazioni di voci dell'esercizio precedente. In particolare le sopravvenienze passive che nel 2015 rientravano nella voce E 21 altri oneri straordinari del bilancio sono stati riclassificati nella voce B 7 Costi per servizi;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139 /2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico. In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento. La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile:
 - 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
 - 2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

| | Immobilizzazioni immateriali | Immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni finanziarie | Totale immobilizzazioni |
|--|---|---------------------------------------|---|------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | |
| Costo | 70.863 | 1.236.786 | 18.121 | 1.325.770 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 29.921 | 199.629 | | 229.550 |
| Valore di bilancio | 40.942 | 1.037.157 | 18.121 | 1.096.220 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | - | 5.230 | - | 5.230 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | - | 77.703 | - | 77.703 |
| Ammortamento dell'esercizio | 7.205 | 43.111 | | 50.316 |
| Altre variazioni | - | 75.692 | - | 75.692 |
| Totale variazioni | (7.205) | (39.892) | - | (47.097) |
| Valore di fine esercizio | | | | |
| Costo | 70.863 | 1.162.545 | 18.121 | 1.251.529 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 37.126 | 165.280 | | 202.406 |
| Valore di bilancio | 33.737 | 997.265 | 18.121 | 1.049.123 |

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile. In dettaglio:

- i costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale.

L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili;

- i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con un'aliquota annua del 20%;

- le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente le spese effettuate su beni di terzi ammortizzate in funzione della durata dei relativi contratti di locazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

| | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|--|--|---|--|
| Valore di inizio esercizio | | | |
| Costo | 2.342 | 68.521 | 70.863 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 1.239 | 28.682 | 29.921 |
| Valore di bilancio | 1.103 | 39.839 | 40.942 |
| Variazioni nell'esercizio | | | |
| Ammortamento dell'esercizio | 468 | 6.737 | 7.205 |
| Totale variazioni | (468) | (6.737) | (7.205) |
| Valore di fine esercizio | | | |
| Costo | 2.342 | 68.521 | 70.863 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 1.707 | 35.419 | 37.126 |
| Valore di bilancio | 635 | 33.102 | 33.737 |

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, ridotto delle quote di ammortamento maturate. Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria. Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati/imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono: Fabbricati 3%, Impianti e macchinario 15%, Attrezzature industriali e commerciali 15%, Autovetture 20%, Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati 20%, Arredamento 12%.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione. La Società ha ricevuto i seguenti contributi in conto impianti per l'acquisto di beni ammortizzabili: Contributo L. 285 Socialità di Quartiere pari ad € 954, Contributo Save the Children pari ad € 1057. Tali contributi sono stati imputati a diretta riduzione del costo storico.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali diminuiscono di euro 39892, essenzialmente per il saldo tra gli investimenti del periodo e gli ammortamenti di competenza. Gli investimenti hanno riguardato principalmente:

- l'acquisto di macchine elettroniche per ufficio per euro 3.461;
- l'acquisto di una stufa a pellet per il Laboratorio per euro 1057, diminuita dell'intero valore dal relativo contributo conto impianti;
- l'acquisto di attrezzature video per il Laboratorio per euro 994, diminuite dell'intero valore dal relativo contributo conto impianti.

I disinvestimenti hanno interessato diverse voci con la vendita dei beni obsoleti.

Sul Fabbricato di Via Prato grava un'ipoteca per un valore residuo complessivo pari a euro 341.325.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

| | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinario | Attrezzature industriali e commerciali | Altre immobilizz. materiali | Totale Immobilizz. materiali |
|--|-----------------------------|-------------------------------|---|------------------------------------|-------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | | |
| Costo | 1.054.687 | 40.282 | 9.582 | 132.236 | 1.236.786 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 50.500 | 37.031 | 7.699 | 104.399 | 199.629 |
| Valore di bilancio | 1.004.187 | 3.251 | 1.883 | 27.837 | 1.037.157 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | - | 1.057 | 712 | 3.461 | 5.230 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | - | 31.880 | 4.107 | 41.716 | 77.703 |
| Ammortamento dell'esercizio | 31.640 | 1.061 | 851 | 9.559 | 43.111 |
| Altre variazioni | - | 30.822 | 3.395 | 41.474 | 75.692 |
| Totale variazioni | (31.640) | (1.062) | (851) | (6.340) | (39.892) |
| Valore di fine esercizio | | | | | |
| Costo | 1.054.687 | 8.402 | 5.475 | 93.981 | 1.162.545 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 82.140 | 6.212 | 4.443 | 72.484 | 165.280 |
| Valore di bilancio | 972.547 | 2.189 | 1.032 | 21.497 | 997.265 |

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1). Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La società non possiede, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate e collegate.

| | Partecipazioni in altre imprese | Totale partecipazioni |
|-----------------------------------|--|------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | |
| Costo | 18.121 | 18.121 |
| Valore di bilancio | 18.121 | 18.121 |
| Valore di fine esercizio | | |
| Costo | 18.121 | 18.121 |
| Valore di bilancio | 18.121 | 18.121 |

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

| | Valore contabile |
|--|-------------------------|
| Partecipazioni in altre imprese | 18.121 |

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

| Descrizione | Valore contabile |
|-------------------------------|------------------|
| Partecipazione Consorzio CAES | 103 |
| Partecipazione Consorzio SIS | 5.000 |
| Partecipazione GCM Finance | 1.000 |
| Partecipazione Banca Etica | 12.018 |
| Totale | 18.121 |

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Si propone in prosieguo una disamina delle principali voci che compongono l'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo". Non si è ritenuto di dover eseguire accantonamenti a un fondo rischi su crediti poiché non vi è motivo di preoccupazione per l'esigibilità dei crediti stessi. Non sussistono crediti dati in garanzia di debiti od impegni della Società.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante | 319.125 | (41.886) | 277.239 | 277.239 | - |
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | 31.146 | 4.313 | 35.459 | 35.459 | - |
| Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | 92.214 | 35.922 | 128.136 | 104.767 | 23.369 |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante | 442.485 | (1.651) | 440.834 | 417.465 | 23.369 |

La voce "Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo" corrisponde ai depositi cauzionali per locazioni ed utenze, oltre a quelli per i Progetti con il Comune di Milano.

Non sussistono crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Depositi bancari e postali | 343.690 | (82.853) | 260.837 |
| Denaro e altri valori in cassa | 5.785 | 2.083 | 7.868 |
| Totale disponibilità liquide | 349.475 | (80.770) | 268.705 |

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Risconti attivi | 13.480 | (1.053) | 12.427 |
| Totale ratei e risconti attivi | 13.480 | (1.053) | 12.427 |

La voce Risconti attivi comprende le quote di utenze e assicurazioni di competenza dell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

La Società nel corso dell'esercizio ha proceduto alla copertura della perdita dell'esercizio precedente, mediante l'utilizzazione della riserva da Devoluzione Associazione Comunità del Giambellino.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le tabelle successive evidenziano le singole componenti del Patrimonio netto e le relative movimentazioni.

| | Valore di inizio esercizio | Altre variazioni Decrementi | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--------------------------------|----------------------------|--------------------------------|-----------------------|--------------------------|
| Capitale | 19.600 | 400 | | 19.200 |
| Riserva legale | 166.674 | - | | 166.674 |
| Altre riserve | 837.559 | 48.212 | | 789.347 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (48.212) | - | (59.134) | (59.134) |
| Totale patrimonio netto | 975.620 | 48.612 | (59.134) | 916.087 |

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione-distribuità e l'avvenuta utilizzazione nei 3 precedenti esercizi:

| | Importo | Origine / natura | Possibilità di utilizzazione | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite |
|----------------|---------|---|------------------------------|--|
| Capitale | 19.200 | Sottoscrizioni dei Soci | B | - |
| Riserva legale | 166.674 | Utili di esercizio | B | - |
| Altre riserve | 789.347 | Utili di esercizio e devoluz. Assoc. Comunità del Giambellino | B | 101.049 |

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | |
|--|----------|
| Valore di inizio esercizio | 349.694 |
| Variazioni nell'esercizio | |
| Accantonamento nell'esercizio | 36.535 |
| Utilizzo nell'esercizio | 56.393 |
| Totale variazioni | (19.858) |
| Valore di fine esercizio | 329.836 |

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di questi debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua oltre i 5 anni |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---|
| Debiti verso banche | 364.544 | (23.219) | 341.325 | 22.094 | 319.231 | 221.308 |
| Debiti verso fornitori | 67.538 | (32.682) | 34.856 | 34.856 | - | - |
| Debiti tributari | 11.191 | (267) | 10.924 | 10.924 | - | - |
| Debiti verso ist. di previd. e sicurezza soc. | 20.864 | 4.379 | 25.243 | 25.243 | - | - |
| Altri debiti | 71.114 | (12.964) | 58.150 | 58.150 | - | - |
| Totale debiti | 535.251 | (64.753) | 470.498 | 151.267 | 319.231 | 221.308 |

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La Cooperativa ha stipulato il mutuo ipotecario 000012228 in data 19/03/2014 con la Banca Popolare Etica relativamente all'immobile di Via Prato, per un capitale accordato di euro 400.000 da rimborsare in 15 anni ad un tasso di interesse variabile. Di seguito viene indicato il residuo al 31/12/2016.

| | Debiti di durata residua superiore a cinque anni | Debiti assistiti da garanzie reali | |
|------------------|--|------------------------------------|---|
| | | Debiti assistiti da ipoteche | Totale debiti assistiti da garanzie reali |
| Ammontare | 221.308 | 221.308 | 221.308 |

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti Debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo in capo all'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei passivi | 8.459 | (3.698) | 4.761 |
| Risconti passivi | 32.636 | 17.271 | 49.907 |
| Totale ratei e risconti passivi | 41.095 | 13.573 | 54.668 |

La voce Ratei passivi si riferisce alle spese condominiali dell'immobile di Via Prato di competenza del 2016 e non ancora ricevute.

La voce Risconti passivi si riferisce a ricavi di competenza del futuro esercizio, relativi a contributi incassati e/o a fatture già emesse nell'esercizio 2016.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

| Categoria di attività | Valore esercizio corrente |
|---|---------------------------|
| Prestazioni per servizi socio sanitari | 740.889 |
| Totale | 740.889 |

Costi della produzione

Si precisa che la voce relativa alle spese per il personale dipendente comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di anzianità, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge, nonché quelli previsti dai contratti collettivi.

In base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma e come previsto dal principio contabile OIC 12 la voce in oggetto comprende anche le spese per il lavoro interinale.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati determinati sulla base della durata utile residua dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

La voce comprende tutti gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio che non siano di carattere straordinario, prescindendo dalla loro fonte. L'importo iscritto è quello maturato nell'esercizio, al netto degli eventuali risconti.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

| Interessi e altri oneri finanziari | |
|------------------------------------|-------|
| Debiti verso banche | 9.472 |
| Altri | 17 |
| Toatale | 9.489 |

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Dal rendiconto finanziario emerge un decremento delle disponibilità liquide pari a euro 80.770; si segnala oltre a quanto indicato che quest'ultima deriva principalmente dalle anticipazioni del TFR a 3 dipendenti per un totale di € 56.393.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni consistenti nel numero dei dipendenti. L'organico aziendale per il 2016 è composto mediamente da 30 dipendenti.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale o alla società di revisione per: - la revisione legale dei conti annuali; - gli altri servizi di verifica; - i servizi di consulenza fiscale; - gli altri servizi diversi dalla revisione.

| | Valore |
|--|--------|
| Revisione legale dei conti annuali | 3.000 |
| Altri servizi di verifica svolti | 120 |
| Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione | |

I compensi spettanti al revisore legale/alla società di revisione sono rimasti invariati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Riguardo alle potenziali passività si segnala che potrebbero essere sanzionati i seguenti comportamenti adottati:

- relativamente alla dichiarazione iva 2015 anno imposta 2014, si rilevano due utilizzi del credito iva 2014 attraverso canali non telematici oltre la soglia dei 5000 previsti dalla normativa, effettuati il 16/12/2015 per € 5000 ed il 4/8/2016 per € 1719,56;
- relativamente alla dichiarazione iva 2016 anno imposta 2015, si rileva un utilizzo del credito iva 2015 attraverso canali non telematici oltre la soglia dei 5000 previsti dalla normativa, effettuato il 15/11/2016 per € 5000.

Riguardo agli utilizzi oltre soglia dei crediti iva succitati, potrebbero essere emesse sanzioni amministrative da 250 a 2.000 euro, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera a), D.Lgs. 471/1997, applicabili a ciascun modello F24.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Istituzione del Collegio sindacale

La Società non ricade negli ultimi due esercizi nei limiti minimi di cui all'art.2435 bis Codice Civile, non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, non controlla una società obbligata alla revisione legale dei conti, il suo capitale sociale è inferiore a quello minimo stabilito per le S.p.A., e pertanto ai sensi dell'art. 2477 Codice Civile non è soggetta all'obbligo di istituzione del Collegio sindacale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Società non ha posto in essere durante l'esercizio alcune operazioni con parti che si possono qualificare come "correlate" in base al principio contabile internazionale IAS 24.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

In relazione a quanto previsto dall'art. 2 della legge 59/92 si precisa che nel corso dell'esercizio in conformità con il carattere cooperativo della Cooperativa gli amministratori e i soci hanno lavorato per il conseguimento degli scopi statutari, come di seguito richiamati.

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 381/91.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la Cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata non occasionale. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento ai sensi dell'art. 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142.

Nella costituzione e nella esecuzione dei rapporti mutualistici, gli amministratori devono rispettare il principio di parità di trattamento nei confronti dei soci. In funzione della quantità e della qualità dei rapporti mutualistici, la parità di trattamento deve essere rispettata anche nella ripartizione dei ristorni.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c. c., così stabilito dall'art. 111-septies delle disposizioni per l'attivazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni). Detta norma prevede, in specifico, che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperative a mutualità prevalente". A tale proposito si precisa che la cooperativa, secondo l'art. 1 dello Statuto, si è costituita per il conseguimento delle finalità di cui all'art. 1 lettera b), della legge 381/91; nello Statuto sono altresì inseriti i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.

La Cooperativa è iscritta all'Albo nazionale delle Cooperative con il n. A11838, nella sezione cooperative sociali ed è pertanto Cooperativa a mutualità prevalente di diritto.

Si analizza di seguito la mutualità effettiva della gestione cooperativa:

| | soci | non soci | totale |
|----------------------------|-------------|-----------------|---------------|
| dipendenti | 515.810 | 161.491 | 677.301 |
| lavoratori autonomi | | 16.917 | 16.917 |
| | 515.810 | 178.408 | 694.218 |
| | 74,30% | 25,70% | 100,00% |

Il totale del costo del lavoro dei Soci è pari al 74,30% del totale del costo del lavoro, pertanto la cooperativa è anche di fatto a mutualità prevalente.

RAGIONI DELLE DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DI NUOVI SOCI

- Art. 2528 c.c., comma 5

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i criteri seguiti nel corso del 2016 nei rapporti con gli aspiranti soci:

- n. soci al 31.12.2015: 24

- n. domande di ammissione pervenute: 0

- n. recessi pervenuti e accolti: 1

- n. soci al 31.12.2016: 23

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone la copertura della perdita di euro 59.134 tramite utilizzo della Riserva da Devoluzione Associazione Comunità del Giambellino.

Si precisa che nella redazione del bilancio non è stato compiuto alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Per il Consiglio di Amministrazione Il Presidente Riccardo Farina

RENDICONTAZIONE A VALORE AGGIUNTO

La rendicontazione a valore aggiunto fornisce informazioni di natura sociale rielaborando i dati di bilancio e non finalizzando l'analisi alla sola evidenziazione dell'utile o della perdita della gestione. Si può considerare il valore aggiunto come la maggiore ricchezza che scaturisce dalla gestione dell'azienda, ovvero come la differenza tra il valore dei beni e dei servizi finali che l'azienda immette sul mercato al termine del processo produttivo e il valore dei beni e dei servizi acquistati dall'esterno. E' la "ricchezza prodotta" dalla cooperativa e "aggiunta" – attraverso la sua distribuzione - alla ricchezza già presente nella società. La modalità in cui la ricchezza prodotta viene distribuita ai diversi attori sociali coinvolti nell'attività dell'ente, è infatti un aspetto cruciale dell'attività di una cooperativa sociale. L'utilizzo di logiche sociali - e non solo di quelle strettamente economiche – fornisce rappresentazioni nuove e articolate della vita della Cooperativa. Ad esempio, nella rendicontazione a valore aggiunto il lavoro non è visto solo come un costo che la Cooperativa deve sostenere ma come parte integrante del maggior valore creato dall'azienda. Gli stipendi e gli oneri sociali sono quindi considerati come ricchezza distribuita ai lavoratori.

Il processo per la determinazione del valore aggiunto prevede di:

1. definire la ricchezza prodotta nell'anno;
2. evidenziare la distribuzione di questa ricchezza ai diversi portatori di interesse della Cooperativa.

CONTO ECONOMICO 2016. DETERMINAZIONE DELLA RICCHEZZA DA DISTRIBUIRE

| | | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|-----------|---|----------------|----------------|------------------|------------------|----------------|
| 1 | Fatturato da privati | 31.264 | 63.831 | 87.984 | 73.907 | 62.168 |
| 2 | Fatturato da enti pubblici | 624.763 | 606.922 | 575.982 | 684.971 | 679.380 |
| 3 | Altri componenti positivi di reddito | 250 | 196 | 279 | 228 | 229 |
| 4 | Contributi ad integrazione dei ricavi | 245.565 | 280.704 | 336.738 | 269.911 | 189.676 |
| 5 | Valore della produzione (1+2+3+4) | 901.842 | 951.653 | 1.000.983 | 1.029.017 | 931.454 |
| 6 | Acquisti di beni e servizi | 165.094 | 191.976 | 183.280 | 183.564 | 184.568 |
| 7 | Altri costi gestionali | 50.508 | 40.196 | 54.934 | 51.290 | 46.992 |
| 8 | Costi esterni (6+7) | 215.602 | 232.172 | 238.214 | 234.854 | 231.560 |
| 9 | Valore aggiunto lordo caratteristico (5-8) | 686.240 | 719.481 | 762.769 | 794.163 | 699.894 |
| 10 | Proventi finanziari | 660 | 2.597 | 767 | 775 | 430 |
| 11 | Risultato Gestione Straordinaria | 3.432 | -11.266 | 10.616 | 4.082 | 8.016 |
| 12 | Valore aggiunto globale lordo (9+10+11) | 690.332 | 710.812 | 774.152 | 799.020 | 708.340 |
| 13 | Ammortamenti e accantonamenti | 27.616 | 34.456 | 54.331 | 59.619 | 50.317 |
| 14 | Valore Aggiunto Netto = RICCHEZZA PRODOTTA (12-13) | 662.716 | 676.356 | 719.821 | 739.401 | 658.022 |
| 15 | Contr. pubblici a fronte di costi e investim. | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 16 | Contributi pubblici generici | 0 | 4.689 | 2.815 | 2.631 | 5.300 |
| 17 | Liberalità | 1.928 | 9.914 | 13.397 | 27.212 | 19.578 |
| 18 | Prelievo Ricchezza da Comunità (15+16+17) | 1.928 | 14.603 | 16.212 | 29.843 | 24.878 |
| | RICCHEZZA DA DISTRIBUIRE (14+18) | 664.644 | 690.959 | 736.033 | 769.244 | 682.900 |

CONTO ECONOMICO 2016. DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA

| | | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|-----------|--|----------------|----------------|------------------|------------------|-----------------|
| 19 | Risorse umane | 709.960 | 705.992 | 719.949 | 742.105 | 707.958 |
| | ristorni soci lavoratori | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | retribuzioni e oneri soci lavorat. dipendenti | 459.223 | 477.205 | 503.891 | 509.739 | 516.620 |
| | retribuzioni ed oneri dipendenti non soci | 156.644 | 147.194 | 144.451 | 166.817 | 160.681 |
| | compensi soci collaboratori | 7.484 | 19.712 | 0 | 10.151 | 0 |
| | compensi collaboratori | 38.877 | 20.080 | 33.786 | 10.151 | 0 |
| | prestazioni occasionali | 6.524 | 3.509 | 0 | 9.062 | 10.016 |
| | collaborazioni professionali | 39.387 | 35.244 | 32.929 | 28.078 | 15.886 |
| | volontari | 0 | 0 | 0 | 0 | 603,76 |
| | spese per formazione e aggiornamento | 1.821 | 2.597 | 4.893 | 8.105 | 4.151 |
| 20 | Organizzazioni non profit | 11.929 | 7.354 | 6.800 | 46.830 | 8.895 |
| | quote associative (CNCA, CICA, CEAL, Consorzi) | 9.864 | 7.354 | 6.800 | 7.256 | 7.105 |
| | per servizi (progetti realizzati in collaboraz.) | 2.065 | 0 | 0 | 39.574,60 | 1.790,00 |
| 21 | Enti e amministrazioni statali | 6.501 | 10.450 | 17.292 | 14.241 | 15.692 |
| | tassa revisione cooperativa | 877,5 | 877,5 | 877,5 | 1124,5 | 1.124,50 |
| | Ires | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.500,00 |
| | imposte e oneri diversi (ICI, tarsu, ecc.) | 5.623 | 9.572 | 16.414 | 13.116 | 13.067 |
| 22 | Finanziatori | 0 | 90,48 | 11.992,01 | 14.146,18 | 9.489,29 |
| | interessi passivi banca | 0 | 90,5 | 11.992,01 | 14.146,18 | 9.489,29 |
| 23 | Trattenuta in Cooperativa | -63.746 | -32.838 | -19.999 | -48.078 | -58.070 |
| | utile | -63.746 | --32.838 | -19.999 | -48.078 | -59.134 |
| | TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA | 664.644 | 690.959 | 736.033 | 769.242 | 682.900 |

| | | |
|---------------------------------|-------------------|---------------|
| Valore della produzione | 931.4543,82 | 100,00% |
| Costi della produzione | - 231.560,23 | -24,86% |
| Elementi straordinari | + 8.446,04 | 0,91% |
| Ammortamenti | - 50.317,33 | -5,40% |
| Liberalità e 5X1000 | + 24.877,80 | 2,67% |
| Ricchezza da distribuire | 682.900,10 | 73,31% |



| | | |
|-----------------------------------|-------------------|---------------|
| Risorse umane | 707.957,92 | 103,67% |
| Enti no profit | 8.895,37 | 1,30% |
| Enti pubblici | 15.691,51 | 2,30% |
| Oneri finanziari | 9.489,29 | 1,39% |
| Tot. Ricchezza distribuita | 742.034,09 | |
| Perdita | -59.134,13 | -8,66% |
| | 682.900 | |

LA RELAZIONE SOCIALE

I soci e la vita sociale della cooperativa

Al 31 dicembre 2016 la base sociale della Cooperativa contava 23 soci e il capitale sociale ammontava a euro 19.200. Nel corso dell'anno si è dimesso un socio in quanto non più operante in Cooperativa.

L'assemblea dei soci è stata convocata due volte nel corso dell'esercizio per discutere e deliberare sui seguenti argomenti:

- 21 marzo: programmazione e bilancio previsionale anno 2016;
- 23 maggio: bilancio 2015, bilancio sociale 2015.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 16 volte. Ha analizzato e valutato gli interventi svolti nei diversi settori, ha monitorato la situazione economica e ha deliberato in merito al personale e ai relativi contratti.

In particolare si è discusso e deliberato riguardo ai seguenti temi:

- costruzione e approvazione del documento di programmazione e del budget 2016 che prevedeva una perdita di circa 60.000 euro;
- costruzione e approvazione della proposta di bilancio per l'esercizio 2015 che ha chiuso con una perdita di euro perdita di euro 48.212;
- costruzione e approvazione del documento di Bilancio Sociale 2015;
- monitoraggio della situazione economica. La situazione a settembre ha chiuso con una perdita di circa euro 43.000 e con una previsione sull'anno che supera i 50.000, in linea con il budget. La situazione più critica riguarda l'area dipendenze. Il progetto Emergo non è stato finanziato e il passaggio al nuovo Welcome Includi ha determinato un periodo di circa sei mesi senza copertura mentre i nostri interventi in carcere sono proseguiti. Il contratto per la Bia ha riconosciuto una media di 1,77 ospiti contro i 3 previsti. Positivo è stato il rinnovo della convenzione per l'intervento di seconda accoglienza. Nell'area giovani si sono registrate minori entrate soprattutto in relazione ai progetti legati alla Legge 285 e a Fondazione Cariplo;
- politica per la qualità per il periodo 2016/2017;
- esame dei dati elaborati dal programma gestionale riguardo le ore lavorate (con e per l'utenza) e la situazione delle ferie;
- rapporti con il Consorzio SIS e partecipazione alle sue attività;
- Casa alloggio di Quintosole: situazione dell'équipe, potenziamento del monte ore nel periodo estivo, processo di rinnovo del comodato per la sede di Quintosole, lavori urgenti di manutenzione ed esame dei prossimi interventi;
- bando comunale per il servizio residenziale di seconda accoglienza (ex tossicodipendenti e hiv/aids) in ATS con altre sei realtà milanesi;
- accreditamento per sei posti del servizio residenziale per persone tossicodipendenti a bassa intensità assistenziale "Prato 16". Il contratto è stato poi definito alla fine dell'anno per 1,77 posti;
- miglioramento delle procedure e dell'organizzazione per la cura e la manutenzione di Comunità d'Orsay;
- progetto e preventivi per i lavori di ampliamento di Comunità d'Orsay;
- implementazione Servizio di Domiciliarità (Zone 6 e 3 di Milano);
- partecipazione al bando del Comune per gli Amministratori di sostegno assieme ad altri enti dei consorzi SIS e SIR;
- convenzione che regola la collaborazione con l'Associazione Avvocati per niente Onlus per la realizzazione di interventi integrati di sostegno e tutela delle persone svantaggiate;
- esame e monitoraggio della situazione Centro di aggregazione. Avvio di una nuova attività di supervisione e sostegno. Definizione di un nuovo assetto organizzativo per l'anno 2016/2017. Ricerca e assunzione di una nuova operatrice in sostituzione di maternità;
- situazione del progetto Mamme in azione (scuola di italiano per mamme straniere e spazio bimbi). I costi per le attività 2016/2017 erano solo parzialmente coperti e l'attività si è avviata con un solo appuntamento settimanale. Si è tornati a due giornate a partire dal 2017, valutati i finanziamenti reperiti. ;

- partecipazione come partner di Fondazione Somaschi al bando POR FSE per l'inclusione di soggetti svantaggiati anche abusatori di sostanze in situazione di grave marginalità (progetto Welhome Accoglie ed include);
- progettazione per il Fondo UNRRA 2016 (Pensieri ritrovati. Sostegno psicologico e riabilitazione neurocognitiva per persone affette da HIV e AIDS);
- partecipazione al bando POR FSE Carcere, in qualità di capofila, in continuità con gli interventi di accoglienza abitativa e reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

E' proseguita la collaborazione con Save the Children Italia per il Punto Luce Giambellino. Oltre allo sviluppo delle attività educative rivolte ai bambini e ai ragazzi, nel 2016 Save the Children ha finanziato la ristrutturazione dell'ex deposito nel cortile di via Bellini.

Nel 2016 sono stati deliberati e realizzati investimenti per complessivi 15.829,55 di cui 2.050,65 coperti da contributi specifici. Forniamo di seguito il dettaglio:

| | | |
|--------------------------------|----------------------------------|----------|
| Macchine elettroniche | Quintosole | 1.566,92 |
| | D'Orsay | 920,60 |
| | Cooperativa | 973,44 |
| | Laboratori cinema | 281,06 |
| Impianti e macchinari | Stufa pellet ex deposito Bellini | 1.057,38 |
| Attrezzature video | Laboratori cinema | 712,21 |
| Manutenzioni fabbricati | Via Prato | 1.080,00 |
| | Appartamenti housing | 2.844,50 |
| | Quintosole | 1.480,00 |
| | Ex deposito Bellini | 3.822,95 |
| | Vetri CD | 770,00 |
| Varie Quintosole | | 320,49 |

Nell'estate 2016 IKEA, con una consistente donazione, ha rinnovato l'arredo della Casa alloggio di Quintosole.

Nel corso dell'anno i rappresentanti della Cooperativa hanno partecipato attivamente ai lavori dei seguenti organismi di coordinamento cittadino, regionale e nazionale: Coordinamento Territoriale CAG, Milano contro l'Aids, Associazione Coordinamento Cittadino Milanese per le Dipendenze, Coordinamento Enti Ausiliari Lombardia per le dipendenze (CEAL), Coordinamento Regionale Case Alloggio per persone con HIV/AIDS della Lombardia (CRCA Lombardia), Coordinamento Italiano Case Alloggio AIDS (CICA), Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (CNCA Regionale e Nazionale).

IL QUESTIONARIO ANNUALE SULLA CONDIZIONE DEI SOCI

Hanno risposto al questionario 11 soci.

Di seguito il dettaglio delle risposte (in blu sono segnati i valori prevalenti nel 2015, nel caso differiscano dal 2016).

| | DOMANDE DEL QUESTIONARIO | PER NIENTE | Poco | ABBA- STANZA | MOLTO | DEL TUTTO |
|----|---|---------------|------|-----------------|-------|-----------|
| 1 | Ti sembrano adeguate le informazioni ricevute in preparazione delle assemblee delle riunioni? | | 1 | 5 | 4 | 1 |
| 2 | Sei soddisfatto degli argomenti proposti per la discussione in assemblea e negli altri incontri? | | | 6 | 5 | |
| 3 | Sei soddisfatto delle modalità utilizzate per discutere e per prendere decisioni in assemblea e negli altri incontri? | | | 5 | 6 | |
| 4 | Sei soddisfatto della struttura organizzativa che deve attuare le decisioni dell'assemblea e coordinare l'attività della Cooperativa? | | 1 | 5 | 5 | |
| 5 | Sei soddisfatto del sistema di comunicazione e di informazione all'interno della Cooperativa? | | 4 | 6 | 1 | |
| 6 | Sei soddisfatto del grado di coesione tra i soci? | | 2 | 7 | 2 | |
| 7 | Sei soddisfatto delle modalità di rapporto tra il consiglio di amministrazione e i soci? | | 1 | 6 | 3 | 1 |
| 8 | Reputi sufficienti le azioni intraprese per favorire un adeguato sviluppo della compagine sociale? | | 2 | 6 | 3 | |
| 9 | Reputi sufficienti le azioni intraprese per favorire un adeguato ricambio nelle cariche sociali? | | 3 | 6 | 2 | |
| 10 | Reputi soddisfacente la partecipazione dei soci alle assemblee e alle altre attività sociali della cooperativa? | | 3 | 7 | 1 | |
| 11 | Quanto sei complessivamente soddisfatta/o della Cooperativa di cui sei socia/o? | | | 3 | 6 | 2 |
| 12 | Ritieni adeguatamente esplorate da questo questionario le tematiche relative ai soci? | | 1 | 5 | 5 | |

I lavoratori

Al 31/12/2016 il personale assunto era di 30 unità (come per l'anno precedente).

In tutto il 2016 hanno lavorato 32 dipendenti.

| | | Tempo pieno | Tempo parziale | Soci |
|--------|-----------|-------------|----------------|------|
| Donne | 17 | 6 | 11 | 10 |
| Uomini | 13 | 7 | 6 | 11 |

Tra i dipendenti, 25 avevano un contratto a tempo indeterminato e 5 a tempo determinato.

L'età media dei dipendenti è di 43 anni.

Nel corso dell'anno non vi sono state modificazioni significative per quanto riguarda l'organico.

ULA, Unità di lavoro (calcolo ULA: un tempo pieno = 1, tempo parziale = x/1)

| ULA | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Totale | <u>22,21</u> | <u>23,16</u> | <u>22,30</u> | <u>22,76</u> | <u>22,47</u> |
| Lavoratori soci | 14,84 | 15,78 | 17,24 | 17 | 17,92 |
| Lavoratori non soci | 7,37 | 7,39 | 5,06 | 5,76 | 4,55 |
| Dipendenti | 20,42 | 23,16 | 21,59 | 22,76 | 22,47 |
| Collaboratori | 1,79 | 1,42 | 0,71 | - | - |

IL QUESTIONARIO ANNUALE SULLA CONDIZIONE DEI LAVORATORI

Hanno risposto al questionario 17 lavoratori.

In termini assoluti, ai primi posti si evidenzia la soddisfazione riguardo a:

- la valutazione complessiva circa l'esperienza di lavoro in questa Cooperativa (media 3,88 in una scala 1-5);
- l'interesse e il coinvolgimento del proprio lavoro (3,88);
- il grado di autonomia (3,82);
- il grado di responsabilità assunto (3,82)
- il grado di collaborazione con i propri colleghi (3,82)
- le modalità decisionali utilizzate nel proprio servizio (3,82)
- il possesso di competenze adeguate per svolgere le proprie mansioni (3,76).

Agli ultimi posti, invece, la soddisfazione riguardo:

- la trattabilità dei conflitti (2,47);
- la comunicazione tra il proprio servizio e gli altri servizi della Cooperativa (2,59);
- gli strumenti di comunicazione presenti in Cooperativa (2,59);
- la propria retribuzione (2,65).
- il grado di coordinamento e di collaborazione tra i servizi della Cooperativa (2,71);
- feed back adeguati riguardo il lavoro svolto (2,76).

Di seguito il dettaglio delle risposte (quando differiscono dal 2016, sono segnati in blu i valori del 2015).

| | | Numero di risposte | | | | |
|----|--|--------------------|------|-----------------|-------|--------------|
| | | PER NULLA | POCO | ABBA- STANZA | MOLTO | DEL TUTTO |
| 1 | Quanto ritieni che il tuo lavoro sia per te interessante e coinvolgente? | | | 4 | 11 | 2 |
| 2 | Sei soddisfatta/o del grado di autonomia che hai nel tuo lavoro? | | | 4 | 12 | 1 |
| 3 | Sei soddisfatta/o del grado di responsabilità che hai assunto? | | 1 | 3 | 11 | 2 |
| 4 | Ritieni di avere competenze adeguate per svolgere il tuo lavoro? | | | 5 | 11 | 1 |
| 5 | Ritieni che le tue competenze e capacità siano adeguatamente valorizzate? | | 1 | 8 | 8 | |
| 6 | Percepisci che nel contesto in cui lavori ci sia facilità nell'esprimere le tue idee e proposte? | | 1 | 4 | 11 | 1 |
| 7 | Sei soddisfatta/o del tuo carico di lavoro? | | 3 | 8 | 6 | |
| 8 | Sei soddisfatta/o dei tuoi orari di lavoro? | | | 9 | 6 | 2 |
| 9 | Ritieni che ci sia, nell'organizzazione del tuo lavoro, adeguato spazio per il confronto e la riflessione? | | 1 | 4 | 11 | 1 |
| 10 | Sei soddisfatta/o della tua retribuzione? | 1 | 6 | 8 | 2 | |
| 11 | Quanto sei complessivamente soddisfatta/o del tuo lavoro? | | | 6 | 11 | |
| 12 | Ritieni che gli interventi realizzati siano stati utili per aiutare gli utenti del tuo servizio ad affrontare i loro problemi? | | | 9 | 6 | 2 |
| 13 | Oltre agli interventi con le singole persone, quanto ritieni che il tuo servizio/intervento abbia anche una più ampia utilità sociale? | | 3 | 6 | 6 | 2 |
| 14 | Sei soddisfatta/o dell'organizzazione del lavoro all'interno del tuo servizio? | | 4 | 9 | 3 | 1 |
| 15 | Sei soddisfatta/o delle occasioni e degli strumenti di comunicazione e di informazione all'interno del tuo servizio? | | 2 | 9 | 6 | |
| 16 | Sei soddisfatta/o del grado e della qualità di comunicazione tra il tuo servizio e gli altri servizi della Cooperativa? | 1 | 6 | 9 | 1 | |
| 17 | Ritieni che il tempo dedicato alle equipe sia adeguato alle esigenze del servizio? | | | 7 | 8 | 2 |
| 18 | Sei soddisfatta/o dell'ambiente e degli spazi dove lavori? | | 2 | 10 | 5 | |
| 19 | Sei soddisfatta/o delle modalità decisionali utilizzate nel tuo servizio? | | | 6 | 8 | 3 |
| 20 | Ritieni efficaci le modalità di valutazione degli interventi attuate nel tuo servizio? | | 5 | 7 | 5 | |
| 21 | Ritieni di avere adeguati feed-back/restituzioni/valutazioni/ del lavoro che svolgi? | | 8 | 5 | 4 | |
| 22 | Ritieni che gli enti esterni coi quali collabori conoscano adeguatamente il tuo servizio? | | 5 | 8 | 3 | 1 |
| 23 | Ritieni soddisfacenti le relazioni che il tuo Servizio ha con enti esterni alla Cooperativa? | | 3 | 13 | 1 | |
| 24 | Ritieni adeguata la formazione proposta dal tuo referente/responsabile di progetto in relazione alle competenze che ti richiede il tuo lavoro? | | 5 | 7 | 4 | 1 |
| 25 | Ritieni che ci sia scambio di competenze tra lavoratori? | | 4 | 8 | 5 | |
| 26 | Ritieni efficace il lavoro di supervisione svolto nel tuo servizio in supporto al lavoro degli operatori? | 1 | 2 | 9 | 4 | 1 |

| <i>Domande del questionario</i> | | <i>Numero di risposte</i> | | | | |
|---------------------------------|--|---------------------------|-------------|-------------------------|--------------|----------------------|
| | | <i>PER NULLA</i> | <i>POCO</i> | <i>ABBA- STANZA</i> | <i>MOLTO</i> | <i>DEL TUTTO</i> |
| 27 | Sei soddisfatta/o delle prospettive di continuità e di sviluppo che ha il tuo lavoro in Cooperativa? | | 4 | 7 | 6 | |
| 28 | Valuti adeguata, complessivamente, l'attenzione riservata al tuo sviluppo professionale (formazione, supervisione, possibilità di crescita)? | | 3 | 11 | 3 | |
| 29 | Sei soddisfatta/o del grado di collaborazione con i tuoi colleghi? | | 1 | 3 | 11 | 2 |
| 30 | Ti sembrano adeguate alle esigenze del tuo lavoro le relazioni con i tuoi referenti nel servizio? | | 2 | 6 | 8 | 1 |
| 31 | Ti sembrano adeguate alle esigenze del tuo lavoro le relazioni con chi ha funzioni direzionali in Cooperativa? | | 3 | 8 | 6 | |
| 32 | Sei soddisfatto delle relazioni con i colleghi di altri Servizi interni alla Cooperativa? | 1 | 3 | 8 | 4 | 1 |
| 33 | Ti sembra adeguato il grado di coordinamento e di collaborazione tra i diversi servizi/interventi della Cooperativa? | 1 | 6 | 7 | 3 | |
| 34 | Ritieni adeguati gli strumenti di comunicazione presenti in Cooperativa? | | 9 | 6 | 2 | |
| 35 | Ritieni adeguata l'informazione che ricevi sull'attività della Cooperativa? | 1 | 5 | 8 | 3 | |
| 36 | Ritieni di avere una adeguata conoscenza dei processi decisionali utilizzati in Cooperativa? | 1 | 5 | 6 | 3 | 2 |
| 37 | Sei soddisfatta/o dei processi decisionali utilizzati in Cooperativa? | | 3 | 8 | 4 | 1 |
| 38 | Sei soddisfatta/o del sistema di regole presenti in Cooperativa? | | 3 | 8 | 5 | 1 |
| 39 | Ritieni che in Cooperativa i conflitti siano trattabili? | | 9 | 8 | | |
| 40 | Sei soddisfatta/o del sistema complessivo di retribuzione vigente in Cooperativa? | 1 | 2 | 11 | 2 | 1 |
| 41 | Quanto sei in generale soddisfatta/o di lavorare per questa Cooperativa? | | 1 | 2 | 12 | 1 |
| 42 | Ti ritieni soddisfatta/o degli argomenti trattati da questo questionario? | | | 11 | 5 | 1 |

Gli interventi a favore degli utenti

La Cooperativa ha operato principalmente in tre settori sia attraverso la gestione di servizi consolidati sia con nuovi progetti e collaborazioni a interventi di altre agenzie. Di seguito presentiamo uno schema dei principali interventi e un breve resoconto dell'attività svolta da ciascuno di essi.

| | |
|---|--|
| <p>Dipendenze, reinserimento sociale e disagio adulto</p> | <ul style="list-style-type: none"> ● Comunità d'Orsay, servizio terapeutico residenziale ● Prato 16, servizio residenziale a bassa intensità assistenziale ● Servizi territoriali per il reinserimento per persone ex tossicodipendenti ● Housing sociale e appartamenti per il reinserimento ● Servizio di primo ascolto e orientamento di adulti in difficoltà |
| <p>Territorio, Scuola e Famiglie</p> | <ul style="list-style-type: none"> ● Centro di aggregazione giovanile CD Giambellino ● Punto Luce Giambellino – Save the Children ● Scuola delle mamme straniere ● Interventi educativi e laboratori linguistici nella scuola primaria ● Progetti territoriali e laboratorio di quartiere |
| <p>Assistenza alle persone in aids</p> | <ul style="list-style-type: none"> ● Comunità di Quintosole, accoglienza residenziale e diurna per le persone in aids ● Interventi per il reinserimento sociale |

Settore dipendenze, reinserimento e disagio adulto

COMUNITÀ D'ORSAY, PRATO 16 E SERVIZIO DOMICILIARE

Comunità d'Orsay ha proseguito il suo lavoro con continuità. Ha accolto complessivamente 13 persone e la media della presenze è stata di 7,7 (capienza massima 8).

| <i>Media presenze d'Orsay, anni 2008 – 2016</i> | | | | | | | | |
|---|------|------|------|------|------|------|------|------|
| 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 |
| 7,8 | 7,0 | 7,8 | 7,9 | 7,2 | 7,7 | 7,4 | 7,5 | 7,7 |

Le procedure di filtro hanno permesso una costante presenza di ospiti e di incrementare le possibilità di pervenire ad esiti positivi nei programmi di reinserimento sociale. Rispetto al passato, sono iniziate a pervenire richieste di soggetti giovani. Il tema del lavoro, della socialità e dell'organizzazione della comunità hanno coinvolto l'equipe in maniera particolare, soprattutto per quanto riguarda la predisposizione e la verifica della documentazione e delle procedure sociosanitarie, oggetto di verifica costante da parte degli organismi di Vigilanza sulle strutture stesse.

Riteniamo che la Comunità si sia confermata anche nel 2016 un servizio utile e interessante nel panorama milanese dei servizi per le tossicodipendenze, ricercata dagli utenti e valorizzata dagli operatori pubblici e privati. Spesso i nostri operatori sono stati chiamati dai servizi Ser.T. e Noa al fine di aiutare ad orientare le persone riguardo le prassi di reinserimento più opportune.

E' proseguita la sperimentazione Regionale relativa alle situazioni di cronicità per persone tossicodipendenti, che ha visto nel 2016 l'accreditamento della struttura residenziale "Prato 16" per la Bassa Intensità Assistenziale, in contratto con ATS Milano.

A fianco del lavoro in comunità, l'equipe ha proseguito il lavoro anche nell'ambito degli interventi domiciliari. E' stato sistematizzato il ruolo dei differenti operatori e il lavoro di equipe. Questo nuovo servizio ha iniziato nel 2016 ad interagire con i nuovi Servizi Multiprofessionali afferenti alle 9 municipalità della città, nella segnalazione e verifica dei progetti di persone già conosciute o di nuova segnalazione, in riferimento a bisogni rilevanti in ambito educativo e socio-assistenziale. Nel corso dell'anno sono state seguite complessivamente 16 persone.

HOUSING SOCIALE

Il Servizio di housing sociale nel 2016 ha accolto 32 persone. La capienza degli alloggi, con l'esclusione della parte di Via Prato dedicata al nuovo servizio di Bassa Intensità Assistenziale, arriva ora a 26 posti; si è scelto talvolta di non saturarli completamente per non creare situazioni di sovraffollamento e poca vivibilità.

Nel corso dell'anno ci sono stati 12 nuovi inserimenti e 12 dimissioni.

Riguardo alle dimissioni: due persone hanno concluso il programma rientrando nella famiglia di origine, due si sono visti assegnati alloggi popolari, cinque hanno preso una casa in affitto in autonomia (di cui una con una cooperativa edificatrice), una persona è stata allontanata dal servizio a termine del suo progetto di tre anni, una è rientrata in carcere e una è stata inserita in altro servizio ritenuto maggiormente adeguato.

La media di tempo di lavoro con le persone accolte resta alta (almeno 2 anni) ed evidenzia che l'intervento è stato principalmente rivolto a persone in condizione iniziale di grande svantaggio e con la necessità di un forte accompagnamento educativo.

Sono rimasti per lo più invariati gli enti che hanno segnalato utenti, nonostante i cambiamenti che hanno interessato i bandi di finanziamento e i successivi contratti:

- a luglio 2016 è terminato il progetto Trio Legge 8 (reinserimento carcere, che copriva 4 posti): nel corso del 2016 con questa progettazione sono state accolte 6 persone;

- Servizio Sociale Professionale e Territoriale delle varie zone del Comune di Milano: attraverso la Residenzialità Sociale Temporanea, sono state ospitate nei nostri appartamenti 10 persone. Questo tipo di segnalazione dovrebbe essere rivolta alle persone con un momentaneo disagio abitativo e senza altre difficoltà rilevanti. La segnalazione delle persone è a cura della cabina di regia della RST. Copre principalmente i costi di gestione e marginalmente il lavoro educativo. Con queste segnalazioni abbiamo iniziato ad approcciare tematiche e difficoltà inusuali per il nostro servizio e che dobbiamo ancora rielaborare per rendere efficaci i nostri strumenti di lavoro. Le caratteristiche fino ad ora osservate riguardano l'età elevata delle persone accolte e spesso un conseguente deterioramento cognitivo, uno spaesamento per lo sradicamento territoriale subito e forti stati ansiosi causati dall'incertezza del futuro;
- Convezione del Comune di Milano per persone ex Tossicodipendenza o in Hiv, cosiddetta seconda accoglienza: 7 persone. Quest'intervento ci vede ente capofila (con coordinamento e filtro) di un gruppo che comprende altri sei enti milanesi che lavorano nell'ambito della dipendenza o dell'Hiv (Ceas, La Strada, Archè, Progetto N, A77, Fondazione Somaschi);
- 8 persone sono state accolte al di fuori di convenzioni e progettazioni con enti pubblici. Questo intervento comporta il pagamento di una quota di copertura delle spese vive dell'appartamento. Sempre di più questa forma di accoglienza caratterizza la parte conclusiva del percorso in appartamento.

L'ingresso in appartamento ormai avviene quasi esclusivamente su segnalazione da parte del Comune o di altri servizi riconosciuti. Nel 2016 si può dire consolidato il nuovo assetto dei servizi del Comune, accentrati nelle zone e senza le precedenti differenziazioni per tipologia di bisogno.

Riccardo (con il supporto della direzione e in stretto contatto con l'équipe) svolge il ruolo di referente istituzionale e progettuale. L'équipe resta di tre operatori (tra cui Gaia, per il coordinamento e il filtro).

Il lavoro di costruzione di una *area* della cooperativa che segua ad ampio raggio i servizi per gli adulti è in fase di strutturazione e definizione e per ora ha visto principalmente la collaborazione degli operatori di Comunità d'Orsay in relazione ai programmi di alcuni ospiti dell'housing.

Complessivamente, i carichi di lavoro appaiono talvolta problematici e permane critica la situazione economica del settore.

Sono state ridotte le attività di aggiornamento e monitoraggio dei servizi per l'abitare sul territorio (cooperative edificatrici, pensionati, agenzie di mediazione per la casa).

Nel corso dell'anno il gruppo di lavoro non svolge attività di supervisione, attività che appare necessario riprendere al più presto, in particolare a fronte dei significativi cambiamenti che stiamo osservando nell'utenza.

Di seguito i progetti che hanno finanziato il settore:

- Comune di Milano, Unità abitative (ex-tossicodipendenti, persone in hiv-aids, adulti in difficoltà). L'intervento si è riavviato nel gennaio 2016 ed è stato prorogato fino a novembre 2017;
- Comune di Milano, Residenzialità Sociale Temporanea, fino a giugno 2018;
- TRIO (Asl Milano, Milano 1 e Milano 2, legge 8): a luglio 2016 si è conclusa questa progettazione, di cui noi eravamo referenti dell'azione housing. Questo progetto, rivolto alle persone in uscita dal carcere, finanziava la nostra offerta di quattro posti letto e le ore educative, oltre alle storiche attività di contatto, aggregazione e prevenzione all'interno del carcere. Al suo termine, è subito ripartita la progettazione con la Regione per la continuazione di questo tipo di intervento che è sfociata nella presentazione di un progetto POR/FSE di cui Comunità del Giambellino è capofila (N.E.T. Housing Uepe). In questo progetto il ruolo di Uepe nelle segnalazioni e nella gestione dei casi diventa preminente ma gli Istituti penitenziari restano enti segnalanti. La nostra Cooperativa è impegnata nei ruoli di referente amministrativo, di responsabile di progetto, di coordinamento della rete e di filtro delle segnalazioni (quest'ultima azione in collaborazione con le cooperative La Strada e Fuoriluoghi).

PROSSIMITÀ E CARCERE

Il progetto *WelcHome Accoglie e include* nasce dall'esperienza del passato progetto WelcHome. Dopo la cancellazione della legge 8, gli interventi svolti nei drop in, in carcere e negli altri servizi a bassa soglia della città sono sostenuti da finanziamenti europei POR/FSE. Per la gestione del progetto si è sviluppata una collaborazione con la Fondazione Padri Somaschi che già in passato ha collaborato con Comunità del Giambellino per la gestione dei drop in.

L'intervento ha continuato a rivolgersi ai consumatori di sostanze stupefacenti e di alcool, con particolare attenzione ai giovani, a chi non è in contatto con il sistema cittadino di cura e ai soggetti in condizione di marginalità. I principali luoghi del nostro intervento sono stati il carcere e la sede del drop in di piazza XXV Aprile. Grazie al progetto, in questi anni si è rafforzata la nostra presenza nelle carceri di Bollate, di San Vittore e da dopo l'estate anche di Opera. In particolare la nostra Cooperativa, in partnership con il SerT interno al carcere, sta sviluppando attività mirate per i detenuti tossicodipendenti in uscita.

Sono proseguite le attività promosse dal Progetto Ekotonos (Casa Circondariale di San Vittore) che ha sostenuto e affiancato diversi progetti.

Comunità del Giambellino, con A77 e alcuni volontari della nostra Cooperativa e di Ekotonos, hanno condotto le attività del Laboratorio di bigiotteria, finalizzate a stimolare la creatività e la manualità nella sezione femminile e condotto gruppi di scrittura autobiografica sulla genitorialità. E' stata realizzata una giornata di restituzione aperta anche alla cittadinanza esterna; tra gli ospiti vi erano due scolaresche, il Direttore del DAP, il Garante dei Diritti per le persone ristrette nelle libertà, il viceministro della Giustizia, i direttori delle carceri di Opera, San Vittore, Bollate.

Le attività di laboratorio e dei gruppi salute hanno aiutato ad approfondire i temi legati al proprio benessere fisico e psicologico: comunicazione tra detenuti, tra detenuti e personale educativo e di custodia; cura della propria persona; multiculturalità; tossicodipendenza e informazioni sulla rete dei Servizi esterna.

Riguardo ai reparti del maschile, il Progetto WelcHome Accoglie e include, grazie agli spazi messi a disposizione dal Progetto Ekotonos, hanno promosso con continuità incontri informativi sulla salute, incontri settimanali sulla possibilità di ottenere benefici di legge per la realizzazione di percorsi di cura (comunità, affidamento sul territorio), interventi di supporto in relazione alle difficoltà di accettare la vita e le regole carcerarie, gruppi settimanali anche al Terzo e al Quinto reparto.

Comunità del Giambellino, con il CNCA e il Dipartimento Giurisprudenza dell'Università di Torino, da circa un anno sta collaborando alla ricerca intervento I.Ri.D.E. (Interventi di Riduzione del Danno Efficaci secondo le Linee Guida Internazionali 2013). Il progetto si svolge in nove ambiti territoriali (Torino, Milano, Padova, Bologna, Firenze, Perugia, Roma, Napoli e Lecce) e prevede azioni di ricerca sugli interventi di RDD nelle carceri, la creazione di una rete di stakeholder quali garanti e facilitatori delle azioni, la sperimentazione di interventi di prevenzione della diffusione dell'HIV e MST, in particolare riguardo la distribuzione di materiale di profilassi all'interno delle carceri.

AREA DISAGIO ADULTI: SERVIZIO SILOE E AREA CARCERE E GIUSTIZIA DI CARITAS AMBROSIANA

Nel 2016 è proseguita la collaborazione tra Comunità del Giambellino e Caritas Ambrosiana all'interno del Servizio Siloe e dell'Area Carcere e Giustizia.

Gli esiti dell'intervento dell'Area Lavoro del Servizio Siloe hanno confermato che sono risultati efficaci i percorsi di affiancamento alla ricerca attiva del lavoro per le persone che possono contare su esperienze lavorative spendibili ma che non possedevano strumenti adeguati per la ricerca. Questo a conferma che il mercato del lavoro ha ripreso a essere in qualche misura recettivo.

Sono invece aumentate le segnalazioni al servizio di persone con curriculum molto debole e in grave situazione economica, rispetto ai quali proponiamo percorsi articolati che prevedono un periodo iniziale di circa due mesi di lavoro di gruppo, propedeutico al tirocinio. Spesso, purtroppo, neppure questa lunga preparazione al lavoro porta a esiti positivi sia per le fragilità delle persone coinvolte sia per l'insufficiente qualificazione raggiunta.

Rispetto all'Area Penale, nel 2016 abbiamo lavorato sulla realizzazione di un progetto, finanziato da Caritas Italiana, per persone agli arresti domiciliari o che potrebbero usufruirne se avessero un alloggio fuori dal carcere. La nostra scelta è dettata dal fatto che, per le persone non ancora condannate definitivamente, i servizi competenti dovrebbero essere quelli del territorio di residenza anagrafica che invece non intervengono. Il progetto dovrebbe avviarsi a metà del 2017.

Abbiamo come sempre gestito il segretariato sociale per persone con problemi giudiziari, in continuità con lo Sportello Informativo Sp.In., che ha interrotto la sua attività a luglio 2016 con la conclusione del progetto TRIO.

Sono proseguite le azioni di sensibilizzazione che, come tutti gli anni, ci vedono impegnati come Conferenza Regionale Volontariato Giustizia della Lombardia nel progetto nazionale "A scuola di libertà" e, come Caritas Ambrosiana, nell'iniziativa "Giovani e Carcere", nell'incontro con le parrocchie e i singoli volontari.

Settore minori, giovani, famiglie e territorio

CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE CENTRO DIURNO GIAMBELLINO

Il Cd ha realizzato nel corso del 2016 più di 280 giorni e 2200 ore di apertura, più di 500 ore di supporto allo studio con 60 ragazzi e circa 50 volontari ingaggiati, 160 incontri di laboratorio (cucina, video, teatro...) e più di 70 tra feste, eventi e serate di gruppo.

| | |
|---|-----|
| Giorni di apertura | 281 |
| Media presenze 2016 | 39 |
| Giornate doposcuola e spazio studio superiori | 178 |
| Colloqui | 479 |
| Incontri per Laboratori | 160 |
| Giornate spazio aperto | 196 |
| Giornate Spazio studio universitari | 48 |
| Eventi, feste e attività con i gruppi | 73 |
| Giornate doposcuola e spazio studio superiori | 178 |

| | |
|-----------------------------|---|
| <i>Con i preadolescenti</i> | Spazio aperto, doposcuola individuale e di gruppo, orientamento scolastico, laboratori (cucina, video, bricolage), animazione, lavoro con i servizi (scuole, Uonpia e Servizi Sociali della Famiglia), campionato di calcio No League, laboratorio di pittura, consulenza individuale e familiare, gite al mare, centro estivo, lavoro con i servizi e con le scuole. |
| <i>Con gli adolescenti</i> | Spazio aperto, animazione, spazio studio, laboratori (teatro, scrittura rap), gruppo giovani, gruppo ragazze, campionato No League, Treno della Memoria e partecipazione al 25 aprile, eventi, consulenza individuale e familiare, centro estivo e vacanze, accompagnamento ad eventi cittadini, lavoro con i servizi e con le scuole. |
| <i>Con i giovani (18+)</i> | Consulenza individuale, accompagnamento ad eventi cittadini, orientamento, spazio studio universitari, sperimentazione di sé nel mondo del lavoro. |

Anche quest'anno abbiamo proposto a tutte le classi terze del Liceo Vittorini un incontro su cittadinanza e volontariato ed è ancora aumentato il numero dei ragazzi del Liceo che svolgono al Centro la loro attività di alternanza Scuola-Lavoro (ora i volontari adolescenti sono 28).

10 ragazzi hanno partecipato al Treno della Memoria a marzo e 15 alla vacanza estiva in Liguria del gruppo grandi. Tornati dalla vacanza, alcuni ragazzi hanno espresso il desiderio di fare volontariato con i profughi.

Abbiamo dunque contattato Save the Children, attraverso la quale abbiamo accompagnato una dozzina di ragazzi a presidiare lo spazio bambini del Centro di Accoglienza di via Sammartini.

Negli ultimi mesi dell'anno l'équipe e la Cooperativa hanno approfondito la ricerca di un equilibrio funzionale alle nuove esigenze del servizio. Una prima sperimentazione di attività svolte nelle scuole medie in collaborazione con l'équipe del Tappeto Giallo ha introdotto la possibilità di un inserimento stabile di nuove figure nel complesso delle attività. Questa configurazione ha poi assunto le forme di una nuova organizzazione cui abbiamo dato vita nel primo semestre 2017, in concomitanza con la maternità delle due operatrici.

Di seguito i progetti attivi nel 2016:

| |
|---|
| Contributo comunale all'apertura (Comune di Milano/quota base) |
| Progetto 'Cd Giambellino', – Bando Comune di Milano/Assessorato al Decentramento |
| Progetto 'Punto Luce Giambellino' - Convenzione Save the Children |
| Progetto 'Socialità di Quartiere' – Bando Comune di Milano/L.285 Assessorato al Decentramento |
| Progetto 'Ritorno a scuola' – Bando Comune di Milano/L.285 Assessorato all'Educazione |
| Progetto 'Errare humanum Est' – Fondazione Cariplo (laboratori teatrali) |
| Sperimentazione interventi psicosocioeducativi per adolescenti e famiglie –ASL Milano |
| Progetto "Non ti amo più, invece sì" – Municipio 6 (laboratorio teatrale) |

AREA TERRITORIO

Oltre a sostenere l'attività dell'Associazione Laboratorio di Quartiere, diretta a contrastare la frammentazione sociale nel nostro territorio, Comunità del Giambellino partecipa attivamente al percorso di costruzione degli interventi di riqualificazione previsto dal programma nel quale è sfociato il lavoro della rete negli scorsi anni. Stiamo in particolare sostenendo la necessità di attivare azioni di supporto all'occupabilità dei soggetti più deboli, in specifico le donne straniere disoccupate. Abbiamo orientato in questo senso le azioni dell'unico Progetto attivo in questo momento ('Milano 6 l'altro'), ipotizzando la nascita, a partire dalla rete territoriale, di una start-up innovativa che supporti la circuitazione della domanda di servizi espressa dal territorio con i bisogni e le competenze presenti nello stesso.

SCUOLE, BAMBINI, FAMIGLIE

Nel corso del 2016 si è svolta la terza annualità del Punto Luce Giambellino, progetto di contrasto alla povertà educativa in partnership con Save the Children. Il Punto Luce prevede attività di gioco, di laboratorio e di studio per bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni, in continuità con le attività del CAG e dell'Area Bambini e Famiglie. Il progetto prevede inoltre interventi di supporto al ruolo genitoriale e l'attivazione di "doti educative", un piano individuale per fornire beni, servizi educativi e opportunità formative a bambini e ragazzi in condizione di povertà (ISEE sotto i 3.000 euro) che frequentano il Centro. La partnership con Save the Children sostiene in buona parte l'Area bambini, oltre ad integrare le risorse del CAG e nel 2016 ha permesso la ristrutturazione del nuovo spazio adiacente al Centro, dedicato ad attività di gioco e laboratorio. Le attività del Punto Luce rivolte ai bambini nel 2016 sono state:

- la Tana dei bruchi: spazio gioco e compiti per circa 20 bambini della scuola primaria, presso il CD Giambellino il sabato mattina. L'attività è condotta da due educatori e da un gruppo di 10 volontari;
- Il Tappeto Giallo: compiti, sport e laboratori espressivi e manuali per 35 bambini della scuola primaria Narcisi. Le attività si svolgono il martedì e il venerdì pomeriggio dalle 16,30 alle 18,30 a Scuola e sono condotte da due educatori e da un gruppo di 10 volontari che si raccordano con le maestre nella programmazione e nella valutazione dei percorsi individuali dei bambini.

Importante il rapporto con le famiglie dei bambini, con le quali si condividono gli obiettivi e la progressione personale attraverso momenti di riunione e colloqui individuali.

Il progetto Mamme in Azione, Scuola di italiano per mamme straniere con spazio bimbi 0-3, è stato realizzato grazie ai fondi 8X1000 della Chiesa Valdese, integrati da una piccola parte del contributo di Save the Children, da iniziative di autofinanziamento, da donazioni private e dal contributo del Municipio 6. Il corso si rivolge alle mamme straniere della scuola e del quartiere. Da ottobre 2016 si svolge negli spazi del CD Giambellino (non più nella Scuola di via vespri Siciliani) il lunedì e il mercoledì mattina e conta circa 80 mamme iscritte divise in 4 classi e 25 bimbi 0-3 anni. Oltre allo studio della lingua, alle mamme sono state proposte uscite culturali in città. Le attività sono condotte da tre insegnanti qualificate, un'educatrice e mediatrice culturale di lingua araba e un gruppo di circa 20 volontarie. All'interno dello spazio bimbi si sono svolte attività ludiche e creative (disegno, gioco euristico, gioco dei travasi, gioco simbolico), attività di manipolazione e attività di movimento e suono.

Con finanziamenti del Comune di Milano e del Ministero dell'Istruzione per tutto il 2016 si sono inoltre realizzati laboratori di prima e seconda alfabetizzazione e laboratori di cinema rivolti in totale a circa 60 bambini e ragazzi stranieri e neo arrivati delle scuole primarie e secondarie della Zona.

Si segnala il consistente incremento degli interventi di prima alfabetizzazione determinato da un crescente numero di alunni NAI (neo arrivati in Italia) nelle Scuole e da una sempre crescente competenza specifica ed esperienza che l'equipe ha acquisito in materia di alfabetizzazione e facilitazione linguistica. Questo campo di intervento prefigura significative possibilità di sviluppo del lavoro per il 2017, insieme agli interventi educativi nelle Scuole per il contrasto al disagio scolastico e la promozione del successo formativo

Progetti presentati e approvati nel corso del 2016:

| | |
|--|---|
| Bando MIUR Scuole al Centro | Laboratori di alfabetizzazione e Laboratori di cinema nelle scuole |
| Polo Start Comune di Milano | Laboratori di alfabetizzazione e mediazione linguistico-culturale in tutte le scuole dei Municipi 6 e 7 |
| Bando territoriale Fondazione Cariplo | Scuole in viaggio: contrasto al disagio scolastico, laboratori, consulenza, scuola di italiano |
| Bando Partecipazione culturale Cariplo | 64 decibel: laboratori culturali per mamme e ludoteca linguistica in lingua araba |
| Tavola Valdese | Mamme in azione (scuola di italiano e spazio bimbi) |
| Fondi MAAP Municipio 6 | Mamme in azione |

COMUNITÀ DI QUINTOSOLE

Nel corso del 2016 la copertura del servizio si è confermata elevata (7,84 presenze la media) per quanto riguarda gli accessi residenziali. Questo risultato è stato ottenuto grazie al persistente e consolidato raccordo con i servizi inviati, soprattutto ATS Milano-Città Metropolitana. Per quanto riguarda gli accessi diurni, si è constatato invece un incremento di presenze grazie all'aumento di persone prese in carico che in totale sono diventate 4 (1,36 di presenza media contro lo 0,94 del 2015).

Sono stati accolti nel corso dell'anno tre nuovi ospiti inviati da ATS Milano. Un ospite ha finito il percorso residenziale e contestualmente è stata inserita nel nostro Centro Diurno. Due persone sono state trasferite presso altre Case Alloggio a bassa intensità mentre due sono stati gli abbandoni.

Per quanto riguarda l'equipe, il 2016 è stato un anno di consolidamento degli equilibri interni e del nuovo riassetto organizzativo portato avanti con il supporto del C.d.A. e il monitoraggio del supervisore. A dicembre Angelo ha comunicato le sue dimissioni.

Sul versante sanitario anche quest'anno abbiamo assistito al fenomeno della crescente incidenza di degenerazioni neurologiche con implicazioni psichiatriche. A riguardo, è proseguito il monitoraggio delle situazioni critiche attraverso apposite visite neurologiche con somministrazione di test neuropsicologici. Su questo versante rimane alto l'impegno e l'investimento di tempo e risorse dell'equipe, messe in campo per rispondere ai più diversificati bisogni degli ospiti. Verso la fine dell'anno è stato approvato da parte del Ministero degli Interni il progetto di Riabilitazione Neuro-Cognitiva "Pensieri Ritrovati" che nel 2017 coinvolgerà l'equipe in supporto di un riabilitatore psichiatrico e di uno psicologo per un totale di 200 ore.

La programmazione delle attività diurne del laboratorio non ha portato i frutti sperati. A fronte di un gravoso impegno della referente delle attività e dell'equipe intera, il livello di partecipazione e di coinvolgimento da parte degli ospiti è stato scarso e altalenante. Non si è riusciti a dare continuità ai percorsi di occupazione multidisciplinare in cui gli ospiti possono scegliere tra lavori manuali, estro artistico, fisioterapia e scrittura narrativa, per poter sviluppare le proprie risorse.

Nel mese di marzo è stata organizzata la seconda "Festa dell'Equinozio" che ha registrato una notevole partecipazione dei nostri volontari e degli ospiti ed operatori di altre Case Alloggio della Lombardia.

Un'altra attività che ha visto coinvolta l'equipe è stato il percorso di arteterapia rivolto agli ospiti. Questo percorso, che è stato seguito principalmente da Laura e Paolo, è stato finanziato con il contributo dell'8x1000 della Chiesa Valdese. Il percorso è terminato nell'estate 2016 con un evento/mostra presso la Casa dei Diritti di Milano.

Nei mesi di ottobre e novembre un nostro volontario (Marco B.) ha tenuto un corso di Scrittura Narrativa composto da 7 incontri a cui hanno partecipato tutti gli ospiti e tre operatori (Paolo, Laura e Stefano S.).

La Casa alloggio ha partecipato al progetto Caritas "Una sola famiglia umana. Nessuno venga lasciato indietro" di sensibilizzazione ed informazione sul tema hiv/aids. Il progetto ha visto la partecipazione attiva di Manuela, Valentina e Paolo. La partecipazione a questo progetto, che prevede incontri itineranti con le realtà parrocchiali e giovanili, ha richiesto uno sforzo organizzativo e di risorse notevole. All'interno di questo progetto è nata l'iniziativa "Not a Game" svoltosi il Primo dicembre 2016 in occasione della Giornata Mondiale di Lotta all'Aids e che ha visto la collaborazione delle diverse realtà territoriali che si occupano di Hiv/Aids a Milano.

Anche nel 2016 abbiamo partecipato a diversi percorsi formativi che hanno incrementato le competenze degli operatori:

- nel mese di febbraio l'intera equipe ha partecipato al corso BLS-D di rianimazione cardiopolmonare di base e defibrillazione precoce risultando tutti idonei;
- progetto APS Con-Tatto rivolto agli operatori delle Case Alloggio lombarde (shiatsu familiare e per gruppi) che terminerà a Maggio 2017;
- seminario regionale CRCA di due giornate "Tra Istituzionalizzazione ed Autonomia". Nella prima giornata, a cui hanno partecipato Paolo, Valentina ed Angelo, abbiamo condiviso le diverse modalità di accoglienza

mentre nella seconda giornata si è riflettuto tramite lo studio di alcuni casi i diversi tipi di utilizzo dello strumento CercaRe (ideato 10 anni fa per il monitoraggio degli ospiti delle varie Case Alloggio della Lombardia);

- seminario nazionale CICA a Pesaro “Il mondo è una grande Casa Alloggio” (ottobre). Al seminario hanno partecipato Paolo ed Angelo. Durante le tre giornate formative, a cui era presente anche un ospite, sono stati approfonditi i diversi collegamenti tra luoghi di cura e capacità di cura collettiva;
- Paolo ha partecipato al corso di formazione per coordinatori promosso dal Consorzio SIS (dicembre 2016-aprile 2017).

Una volta al mese si è svolta attività di supervisione. Abbiamo concordato insieme al supervisore di continuare a dare la nostra priorità di lavoro al dialogo interno finalizzato al riassetto dell’equipe. Il percorso intrapreso è risultato molto difficoltoso ma ha decisamente contribuito alla stabilità e all’efficienza del gruppo di lavoro.

Durante l’anno abbiamo proseguito, con l’aiuto dei nostri volontari e la partecipazione degli ospiti, con la distribuzione alimentare ai centri e servizi di prossimità dislocati sul territorio di Milano sud. Grazie a questa attività un nostro ospite prosegue la propria attività di volontariato presso uno di questi centri.

Nel mese di luglio è stata vissuta, come ormai di consueto, la vacanza al mare a Santa Margherita Ligure con la modalità consolidata del soggiorno in ostello e la fruizione della spiaggia attrezzata per le disabilità. Nel restante periodo estivo abbiamo organizzato diverse uscite comunitarie.

Le criticità emerse nel 2016 riguardano sostanzialmente tre aspetti:

- il reperimento di risorse economiche per finanziare le attività del laboratorio. Su questo frangente abbiamo cercato di capire se esistano possibilità organizzare attività o eventi in collaborazione con altre Case Alloggio milanesi senza però ricevere adeguati consensi;
- consolidare il riassetto dell’equipe continuando il percorso intrapreso con il supervisore e il C.d.A.;
- la mancanza di soluzioni abitative per le persone che potenzialmente sarebbero in grado di sperimentarsi fuori dalla Casa Alloggio. Su questo aspetto è necessaria un’integrazione, anche formativa, con l’area adulti in difficoltà della Cooperativa.